

Proposte per favorire il raggiungimento del target al 2030

Proposte di carattere operativo

PER GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Nell'ambito degli incontri periodici di confronto sono state più volte affrontate problematiche operative che i Soggetti Responsabili riscontrano nell'ambito della gestione degli interventi di manutenzione e ammodernamento degli impianti fotovoltaici, molte delle quali non ancora chiarite dal GSE.

Tra le tematiche più critiche, per le quali riteniamo sia urgente ricevere chiare indicazioni sulla gestione per non perdere l'incentivo, poniamo in particolare l'attenzione sulle seguenti: **sfarinamento backsheet pannelli, etichette sbiadite, utilizzo di moduli bifacciali, smaltimento dei pannelli fotovoltaici, requisiti dei nuovi moduli, modalità e documentazione relativa alle verifiche ispettive.**

(Per un maggior dettaglio di seguito i link ai documenti già trasmessi a [Giugno 2019](#), [Maggio 2019](#), [Gennaio 2019](#), [Novembre 2018](#)).

PROCEDURE PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DELL'INCENTIVO

L'allegato I del DM 4/7/2019 prevede che, a partire dal 1° gennaio 2021, venga applicata una riduzione "automatica" alle tariffe base, pari al 2% per le tipologie di impianti di cui al gruppo B e al 5% per le tipologie di impianti di cui al gruppo A. Alla luce del Decreto-Legge del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021 e dell'attuale discussione in merito ad un ulteriore rinvio per il perdurare della situazione critica, e tenendo altresì conto dei recenti risultati del terzo bando, che ha visto una percentuale molto bassa di assegnazione dei contingenti, **chiediamo che l'applicazione di tale riduzione venga rinviata di almeno 12 mesi.**

Per l'accesso all'incentivo degli impianti idroelettrici, inoltre, molte delle concessioni che oggi si trovano a richiedere la certificazione di compatibilità SNPA sono già state sottoposte, nella fase del rilascio della concessione stessa, sia alla verifica prevista dalle direttive Derivazioni (metodo ERA), sia all'applicazione dei nuovi valori di rilascio secondo quanto disposto nelle direttive Deflusso Ecologico. **Chiediamo pertanto che, nel caso in cui gli impianti possano dichiarare di essere già stati sottoposti a tali verifiche, gli stessi possano partecipare alle procedure in presenza di una autodichiarazione**, sollevando le ARPA regionali, oggi competenti per la verifica, da un esame meramente documentale che non potrebbe che confermare quanto già verificato dall'amministrazione concedente. Tale soluzione da un lato consentirebbe di alleggerire la posizione delle ARPA, evitando inutili duplicazioni amministrative, e dall'altro permetterebbe ai soggetti responsabili di poter iscrivere fin da subito gli impianti che ne hanno le caratteristiche, senza ulteriori spese istruttorie.

Per quanto riguarda infine i requisiti degli impianti fotovoltaici, per dare maggiore impulso all'incremento di generazione da questa fonte, **chiediamo di prevedere l'utilizzo di tecnologie quali i moduli bifacciali e la semplificazione dei requisiti (previsti dal 5° Conto Energia DM 5 luglio 2012), ormai davvero obsoleti, ma ancora richiesti per pannelli e inverter**, difficilmente applicabili ad un mercato oggi globale e molto diverso da quegli anni.

CRITICITA' NELL'EROGAZIONE DELL'INCENTIVO PER PROBLEMATICHE DI MISURA

Tra le problematiche più frequentemente sollevate dagli associati e trasmesse da Elettricità Futura al GSE, ci sono le implicazioni sull'erogazione dell'incentivo (o sui conguagli ex post) derivanti da mancata, errata o ritardata trasmissione dei dati di misura tra il gestore di rete e il GSE.

Elettricità Futura ha più volte portato la problematica all'attenzione sia del GSE, che dei principali Gestori di Rete, rilevando potenziali incongruenze tra i rispettivi modelli di rilevazione, trasmissione e gestione dei dati di misura. Accogliendo la disponibilità manifestata in più occasioni dal GSE, **chiediamo di organizzare un incontro con tutte le parti interessate, finalizzato ad individuare le soluzioni per consentire una gestione delle misure che riduca l'inutile "conflittualità" tra le parti.**

Proposte per il miglioramento dell'interazione con gli operatori

COLLABORAZIONE GSE - EF: PROTOCOLLO D'INTESA E SVILUPPI FUTURI

L'ormai consolidata collaborazione tra GSE ed Elettricità Futura, formalizzata con un protocollo di intesa dal 2012, si articola in attività di diversa natura, mirate allo sviluppo delle fonti rinnovabili e al supporto delle oltre 500 aziende associate.

Tra gli strumenti previsti dal protocollo, ricordiamo il Tavolo Periodico di confronto, nell'ambito del quale l'associazione presenta al GSE le problematiche oggetto di segnalazioni degli operatori associati. Tale criticità vengono discusse in incontri presso la sede GSE, a valle dei quali il Gestore trasmette in forma scritta le proprie risposte, che Elettricità Futura rende disponibili ai propri soci e GSE pubblica sotto forma di FAQ sul proprio sito.

Proponiamo per migliorarne ulteriormente l'efficacia che:

- La frequenza degli incontri abbia una cadenza almeno trimestrale.
- Le tempistiche di riscontro alle relazioni dovrebbero essere rese disponibili nell'arco di due settimane.
- Vengano organizzati anche incontri di maggior dettaglio operativo tra i relativi staff.

GESTIONE DELLE ISTANZE DEGLI OPERATORI

Riteniamo che la creazione, da parte del GSE, della funzione di supporto alle imprese e del relativo portale costituisca un importante servizio dedicato alle aziende, che si affianca in modo efficace al confronto diretto nell'ambito del protocollo GSE-EF, e che si aggiunge ai già numerosi canali resi disponibili dal Gestore per la presentazione delle diverse istanze delle aziende.

Evidenziamo tuttavia come gli operatori rilevino forti criticità nelle tempistiche di erogazione dei servizi, sia nel caso di presentazione di quesiti di carattere generale, che di formali istanze di verifica preliminare (in molti casi processate ben oltre i termini previsti).

Sarebbe auspicabile che i termini, di per sé molto lunghi – per molte tipologie di richiesta il GSE ha 90 giorni per fornire riscontro – fossero ridotti e che, in caso di superamento degli stessi, l'istanza (laddove necessitasse di semplice assenso del GSE), potesse intendersi automaticamente accolta.

Problematiche di sistema

Il nuovo target di decarbonizzazione europeo sarà probabilmente tra il 55% e il 60% di riduzione di CO₂ e dovrà portare una revisione del PNIEC 2019 per prevedere almeno 65 GW di nuova potenza da fonti rinnovabili

entro il 2030, un'accelerazione delle misure per l'efficienza energetica e un aumento del contributo delle rinnovabili nei trasporti. La media installazioni FER negli ultimi anni in Italia è stata solo di 1 GW/anno.

È quindi fondamentale che Governo e Regioni lavorino con le Associazioni di settore per:

- Ridurre il fenomeno NIMBY (Not In My Back Yard) anziché (come spesso avviene) alimentarlo per mettere in difficoltà la controparte politica.
- Fissare un target regionale.
- Decidere con i funzionari delegati al permitting come raggiungere il target regionale, così facendo siamo certi che il fenomeno del NIMTOO (Not In My Term Of Office) si ridurrà molto.

Le norme approvate nel DL Semplificazioni, seppur importanti, non sono ancora sufficienti. Gli interventi più urgenti di semplificazione e lo snellimento delle procedure autorizzative sono contenute in dettaglio al seguente [link](#).

Più in generale dobbiamo risolvere i seguenti temi:

- Autorizzazioni per il revamping e repowering degli impianti eolici.
- Superamento di divieti localizzativi aprioristici ed individuazione di aree vocate soggette a iter autorizzativi semplificati.
- Partecipazione alle aste GSE per impianti fotovoltaici su aree agricole non utilizzate.
- Proroga delle grandi concessioni idroelettriche funzionale a favorire un nuovo ciclo di investimenti e semplificazione per gli impianti di piccole dimensioni.
- Autorizzazioni rapide per gli impianti necessari al raggiungimento del phase-out del carbone.
- Sostegno al mantenimento in esercizio degli impianti di bioenergie e alle tecnologie innovative tramite un DM FER dedicato.
- Allungamento al 2030 delle aste GSE.
- Semplificazione normativa per gli impianti di microgenerazione.
- Avvio di una normativa che disciplini la realizzazione e la messa in esercizio dei sistemi di storage
- Sviluppo e promozione dei PPA, di un fondo di stabilizzazione e della piattaforma di mercato dedicata.
- Revisione e semplificazione delle regole sui Certificati Bianchi per favorire l'efficienza energetica e sui certificati di immissione al consumo per il biometano.